

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione dell'Istituzione Scolastica	IC PERUGIA 13
Indirizzo	VIA GARIGLIANO 9, 06134 PONTE VALLECEPPI - PERUGIA
Indirizzo mail	Pgic854007@istruzione.it
Telefono	0756920177

TITOLO DEL PROGETTO: *Storie raccolte (un compito di realtà per imparare ad imparare)*

Obiettivi del progetto

- Attivazione di "Compiti di realtà", sia per la costruzione delle competenze che per la loro valutazione
- Costruire rubriche di valutazione e autovalutazione per monitoraggio dei percorsi
- Favorire modalità di didattica laboratoriale
- Potenziare le competenze digitali degli alunni
- Costruire relazioni edificanti fra pari per la cooperazione
- Consolidare e potenziare le competenze in lingua italiana anche negli studenti di origine straniera
- Migliorare la pianificazione degli interventi didattici in funzione della personalizzazione dell'apprendimento
- Vivere l'apprendimento in un'ottica interdisciplinare, con un'attenzione particolare per le diverse espressioni artistiche
- Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
- Promuovere la costruzione di una comunità docente che condivide metodi e modalità di programmazione e di verifica
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di formazione e orientamento proposti dalla scuola
- Prevedere più frequenti occasioni di confronto sulle metodologie e sui contenuti irrinunciabili delle discipline
- Contribuire alla costruzione dell'identità dell' Istituto, attraverso la ricerca e la conoscenza della cultura locale.

Esiti (riprendere dal RAV)

Risultati scolastici

L'Istituto scolastico perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. In ogni ordine di scuola esistono criteri di valutazione comuni, ma non esistono criteri condivisi, o in continuità, tra i tre ordini di scuola. L'Istituto, di nuova formazione, sta elaborando un curriculum verticale che riguarderà anche la valutazione delle competenze.

Quest'anno non è possibile fare una valutazione complessiva dell'Istituto, in quanto è di nuova costituzione e i plessi che ne fanno parte, tranne due, provengono da altre Istituzioni scolastiche.

Da un'analisi dei dati forniti dalle varie Istituzioni scolastiche di provenienza, si è rilevato che i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica risultano superiori alla media nazionale, regionale e del centro.

Il 21% circa si colloca in quello inferiore, mentre il 10% circa si colloca nel livello della media nazionale.

Dai dati esaminati di tutte le classi dell'Istituto comprensivo, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado, per un totale di 16 classi, si è rilevato che due classi si collocano al livello inferiore della media nazionale, regionale e del centro sia in matematica che in italiano, mentre tre classi si collocano al livello inferiore solo nella prova di italiano mentre ottengono risultati significativamente superiori, o nella media, in matematica.

Competenze chiave e di cittadinanza

L'Istituzione scolastica valuta le competenze di cittadinanza attraverso indicatori elaborati all'interno della Commissione Valutazione e socializzati collegialmente con tutti gli insegnanti. Tali indicatori costituiscono il punto di riferimento per l'assegnazione del voto di comportamento all'interno del documento di valutazione dell'alunno. La valutazione degli alunni per le competenze di cittadinanza avviene attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale dei comportamenti messi in atto dagli studenti nei diversi momenti della giornata scolastica e socializzati nei momenti collegiali (team docenti e consigli di classe). I livelli di competenza raggiunti dalla maggior parte degli alunni nei diversi ordini di scuola risultano adeguati. La Commissione valutazione, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, sta revisionando e declinando le competenze chiave e di cittadinanza all'interno del nuovo curriculum verticale che l'Istituzione scolastica sta elaborando.

Gli indicatori riguardanti le competenze di cittadinanza sono comuni tra scuole appartenenti allo stesso ordine e

necessitano di una maggiore condivisione tra i diversi ordini di scuola, per permettere una continuità educativa del percorso scolastico degli studenti. Auspichiamo che, con azioni e strategie mirate, gli studenti possano acquisire maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. L'Istituzione scolastica, essendo di nuova costituzione, non ha un curriculum verticale (è in fase di elaborazione) che mette in relazione i tre ordini di scuola anche sul piano delle competenze di cittadinanza.

Risultati a distanza

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni, in quanto solo pochi studenti hanno trovato difficoltà nell'apprendimento e non sono stati ammessi alla classe successiva. Non si rilevano abbandoni nella nostra istituzione scolastica.

Priorità di miglioramento (riprendere dal RAV)

Una delle criticità emerse nel RAV riguarda il parziale raggiungimento da parte degli alunni di una piena autonomia nello studio, nella gestione degli apprendimenti e nel saper trasformare le conoscenze e le abilità in competenze. Imparare ad imparare è la competenza chiave che contiene anche la traccia metodologica da seguire per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, lavorando autenticamente sulla motivazione e sulle strategie metacognitive. Intendiamo mettere in risalto questa competenza chiave in quanto è una delle più trasversali, coinvolge lo studente nella sua intelligenza (aspetto cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale) e riguarda anche la famiglia.

Altro punto su cui l'Istituto Comprensivo dovrà impegnarsi è quello della conoscenza dei risultati degli studenti a distanza, elemento fondamentale per individuare le priorità della scuola. E' inoltre necessario costruire l'identità culturale del nuovo Istituto comprensivo, un'identità che sia pienamente condivisa all'interno della comunità scolastica e chiaramente leggibile all'esterno. Nel perseguire questo obiettivo il primo compito sarà quello di elaborare il Curriculum verticale per competenze che costituirà il documento di riferimento della progettazione didattica. La comunità docente sarà impegnata in un percorso di innovazione didattica, sostenuto da specifici percorsi di formazione, che per quest'anno prevedrà la realizzazione di alcuni "Compiti di realtà" che mettono in luce le competenze chiave e di cittadinanza, con le relative rubriche di valutazione. L'intento è quello di sperimentare concretamente la didattica per competenze e di costruire strumenti e criteri di valutazione comuni. La cornice di queste pratiche sarà la didattica laboratoriale, che si sposa meglio con la competenza chiave "Imparare a imparare" e che permette la personalizzazione degli interventi. La funzionale organizzazione dell'orario sarà affidata ad una commissione apposita. In questo progetto rientrano anche le famiglie che saranno coinvolte su temi specifici nell'ottica di una collaborazione e di una piena condivisione del progetto educativo e per una più efficace attività di orientamento. La formalizzazione di una commissione per l'orientamento seguirà il percorso di studi degli alunni, operazione fondamentale per valutare l'efficacia degli interventi formativi e culturali.

Traguardi (riprendere dal RAV)

- Raggiungimento di un'adeguata autonomia nello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Imparare ad imparare).
- Individuare in modo preciso e più rispondente ai bisogni educativi degli studenti le aree progettuali di arricchimento dell'Offerta Formativa.
- Sperimentare con le classi ponte (quinta/prima media) percorsi di riflessione sulla motivazione e sugli stili di apprendimento personali.

Descrivere sinteticamente

Descrizione delle attività/azioni previste dal progetto

Oltre alle priorità di miglioramento già evidenziate sopra, da un confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola, è emerso che i nostri studenti spesso scrivono testi che riproducono usi e vezzi della lingua orale, senza rendersi conto delle differenze sostanziali che esistono fra i due piani della comunicazione verbale. Così, anche bambini che si esprimono in modo corretto e funzionale quando parlano, nello scritto, tendono a commettere errori di forma, inficiando un po' la coesione degli elaborati. Attraverso dei laboratori verticali intendiamo quindi rendere gli alunni più consapevoli delle peculiarità e delle regole fondamentali della scrittura, a confronto con il parlato. Le classi ponte (quinta/prima media) di Pianello e Ripa saranno impegnate in un percorso di potenziamento delle competenze in lingua italiana e delle competenze digitali, attraverso

	<p>lo svolgimento di un <u>compito di realtà in piccoli gruppi di lavoro eterogenei</u>. Gli alunni dovranno realizzare ebook e un libri cartacei, in cui saranno raccolte storie precedentemente selezionate, in base a criteri stabiliti da ciascun nucleo operativo. I bambini registreranno testimonianze orali relative a personaggi noti e vicende significative della storia del loro territorio. I racconti di amici, familiari, conoscenti... saranno poi trascritti, apportando i necessari aggiustamenti e le dovute correzioni formali. A questa operazione si accompagnerà una riflessione sulle conoscenze linguistiche degli studenti, ma anche sulle analogie e le differenze fra testo orale e testo scritto. Come già annunciato, gli alunni saranno divisi in gruppi eterogenei per età e livello di preparazione. Ciascun gruppo, avendo a disposizione tutte le narrazioni già trascritte, lette e commentate con docenti di scuola primaria e secondaria, ne selezioneranno 15, seguendo criteri precedentemente condivisi e, dopo aver dato un titolo alla raccolta, ordineranno i brani, predisporranno l'indice e realizzeranno le illustrazioni dell'opera. Il prodotto " confezionato" potrebbe poi essere letto dai coetanei dell'istituto, mandato in stampa e venduto durante i mercatini di beneficenza delle scuole. In tal modo si andrà a curare anche lo spirito di imprenditorialità degli alunni, così come previsto dalle competenze europee per l'apprendimento permanente.</p>
<p>Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Raccolta delle testimonianze orali, mediante registrazione - trascrizione dei testi orali, condivisione dei materiali accumulati fra le quattro classi coinvolte (tale operazione sarà guidata, in un ordine e nell'altro, da docenti di scuola primaria e secondaria di I grado che si alterneranno per favorire la continuità educativo-didattica) - Incontro degli alunni presso una delle due sedi, affinché, divisi in gruppi prestabiliti dai docenti: <ul style="list-style-type: none"> a. individuino i criteri di selezione e Organizzazione dei racconti all'interno dei rispettivi ebook, b. stabiliscano tipologie e caratteristiche delle illustrazioni c. si assegnino compiti di lavoro per l'incontro successivo - Secondo incontro dei gruppi di lavoro, i quali, con la regia educativa degli insegnanti, realizzeranno e/o sistemeranno gli e-book. <p>Conclusa la realizzazione dei prodotti letterari, gli alunni dovranno ideare sistemi di diffusione degli stessi fra i compagni dell'Istituto e organizzare la presentazione dei libri, anche con la scelta di musiche di sottofondo.</p> <p>L'ultima fase del progetto potrebbe consistere nell'invenzione di slogan pubblicitari per incrementare la vendita delle raccolte cartacee, durante i mercatini di beneficenze di fine anno.</p>
<p>Metodologie adottate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - RegISTRAZIONI di testimonianze orali e riflessione sulle caratteristiche dell'oralità e della scrittura; - metodo metacognitivo; - laboratori di scrittura creativa in piccoli gruppi eterogenei; - raccolta, condivisione e organizzazione di materiale; - riflessione guidata sul rapporto fra arti grafico-pittoriche e scrittura; - realizzazione di illustrazioni e oggetti artistici originali adeguati ai testi (laboratori grafico-pittorici e manipolativi); - costruzione di un e-book (uso delle TIC); - riferire tappe e contenuti del percorso didattico; - organizzazione di piccoli eventi nell' Istituto di appartenenza (problem solving).
<p>Tipologia dei materiali da produrre</p>	<p>Registrazioni, ebook, libri cartacei, disegni, oggetti d'arte, illustrazioni grafiche, musiche di sottofondo.</p>

<p>Attività di Monitoraggio: (Indicare le attività monitorate e i relativi indicatori)</p>	<p>Tutte le tappe del percorso illustrato saranno monitorate mediante l'uso di griglie con indicatori di volta in volta condivisi dai docenti dei due ordini di scuola. Proprio per realizzare tali strumenti di verifica e di documentazione insieme, sono stati previsti incontri di lavoro e di ricerca fra gli insegnanti coinvolti. In particolare, per quanto concerne la produzione scritta e il "sistema libro" saranno curati e monitorati i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aderenza alla traccia e ai criteri organizzativi - correttezza formale - ricchezza e coerenza dei contenuti - coesione dei testi - proprietà di linguaggio - originalità <p>In generale si terrà conto dei livelli di partenza dei singoli e dei gruppi, per evidenziare criticità e virtù del percorso, rispetto ai risultati attesi.</p>
<p>Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti</p>	<p>Ebook da mediare alle altre classi dell'istituto, mettendoli in rete, volumi cartacei da diffondere attraverso presentazione degli stessi, realizzazione di slogan e vendite di beneficenza. Potrebbero essere previsti incontri fra gli autori, i curatori delle opere e il resto della scuola, a partire dai bambini dell'Infanzia.</p>

Referenti: Cicogna Claudia e Urbani Eleonora